



I LEGO: STORIA DEL GIOCO CREATIVO

I Lego nascono ufficialmente il 10 agosto 1932 in Danimarca da un'idea di Ole Kirk Christiansen. Sono dei mattoncini di varie dimensioni e colore che si possono assemblare in modo da creare diverse costruzioni. Christiansen, dopo aver perso il lavoro a causa di un incendio, inizia a lavorare a progettare giocattoli con suo figlio, utilizzando gli scarti che gli sono rimasti dalla sua vecchia bottega. Crea un modello dopo l'altro, finché finalmente prendono vita i Lego, il cui nome deriva dal danese "leg Godt" che significa giocare bene.

All'inizio i mattoncini sono di legno, il materiale più utilizzato in quegli anni per i giocattoli, ma qualche tempo più tardi, con l'avvento di nuovi materiali, il loro inventore decide di cambiare e di utilizzare la plastica, affinché i pezzi possano incastrarsi meglio.

I bambini inizialmente non si entusiasmano ai Lego, ci vogliono diversi anni perché essi vengano apprezzati da genitori e bambini. Infine, il vero boom arriva negli anni '60, i Lego riscuotono finalmente successo e ancora oggi rappresentano un grande classico tra i giocattoli, capaci di allenare la creatività e l'immaginazione, di bambini ma anche di adulti. I Lego sono fantastici, li puoi montare e smontare infinite volte, giocarci, costruirci personaggi e ambientazioni leggendarie e poi ricominciare tutto da capo. I Lego assicurano un'esperienza di gioco sempre unica e divertente.

Ci sono vari set Lego, che si dividono in base all'età e alla tipologia, possiamo trovare Lego City e Lego Friends che sono per tutti, i Lego Expert e i Lego Technic dai 16 anni in su, i Lego Ideas e infine i Lego tratti da film o cartoni come i Lego Minecraft, Lego Ninjago, Lego Marvel.

Vi consiglio di entrare in un negozio Lego, perdervi tra gli scaffali e ammirare le costruzioni. Inoltre che siate appassionati oppure no, vi suggerisco di andare a visitare una mostra Lego, dove avrete la possibilità di vedere tantissimi diorama Lego creati dagli appassionati.

Tra le tante vi propongo la fiera di Verona, la più grande d'Italia, nella quale troverete espositori da tutto il mondo.

ARTICOLO A CURA DI EDOARDO



INDICE DEI CONTENUTI

I Lego: storia del gioco creativo.....pag 1

CULTURA E INTERVISTE

Il Progetto Sam e il Centro Estivo.....pag 3

Laboratorio per la Giornata della memoria".....pag 4

Intervista a Erika Della Marta.....pag 5

La corsa allo spazio: USA vs URSS.....pag 6

MUSICA

La mia passione per la musica.....pag 7

Cantanti prima e dopo la droga.....pag 8-9

MANGA, ANIME E FUMETTI

Manga e fumetti.....pag 10-11

VIDEOGIOCHI

Chrome Dino Run.....pag 12

Enlisted: il videogioco.....pag 13

Minecraft: storia del gioco.....pag 14

Splatoon 3: l'e-sport di Nintendo.....pag 15

IL PROGETTO SAM E IL CENTRO ESTIVO

"Sam non va in vacanza" è un progetto dedicato a noi ragazzi che si svolge nelle ultime settimane delle vacanze estive, prima dell'inizio della scuola ed è legato a un altro progetto che si chiama "Provaci ancora Sam" che si svolge invece durante l'anno scolastico. Durante il Sam ho partecipato a diverse attività, ho visto posti nuovi ed interessanti e non sono mancati i momenti di gioco con i miei compagni. Adesso parlerò di alcune uscite che mi sono piaciute particolarmente. Innanzitutto quella al Laboratorio dei xkè, un centro didattico dedicato alle scienze. In questo posto si possono svolgere tantissime attività curiose, mi ricordo che quando sono andato ho potuto costruire un vulcano utilizzando solamente una bottiglia, un cono e poche sostanze come bicarbonato e aceto, e alla fine ho osservato la reazione chimica di questi elementi combinati insieme che ha ricordato un'eruzione vulcanica! Un'altra uscita è stata al Musli, il museo della scuola e del libro per l'infanzia. Nel visitare la collezione, la guida ci ha mostrato e raccontato com'era l'ambiente scolastico nell'800 e 900 e le differenze con il mondo di oggi sono incredibili. In particolare mi ha colpito vedere le penne stilografiche con il calamaio che usavano gli studenti dell'epoca. Infine voglio parlare di un'altra attività che ho amato molto: l'escape room. Per chi non lo sapesse, l'escape room è un gioco di cooperazione a indovinelli che si svolge in una stanza e può essere a tema film, personaggi famosi, o ambientata in luoghi misteriosi e inquietanti per rendere tutto più emozionante, l'obiettivo del gioco è risolvere tutti gli indovinelli e arrivare alla soluzione in tempo. Quella a cui ho partecipato quest'estate con il Sam si chiama "Mistero di Torino" e parla di un illustre professore scomparso, compito di noi ragazzi era trovare gli indizi, risolvere tutti gli enigmi e svelare questo fitto mistero. Oltre al progetto Sam a settembre, ho partecipato al centro estivo di Giugno e Luglio, organizzato sempre da Associazione Minollo-Alkadia e mi sono divertito tantissimo, le mie giornate preferite sono state sicuramente quelle negli acquapark, adoro fare il bagno in piscina. Spero il prossimo anno di ripetere queste belle esperienze.

ARTICOLO A CURA DI EDOARDO



LABORATORIO PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA

In occasione della "Giornata della memoria" del 27 gennaio, nella mia classe è venuta a trovarci la signora Carla Osella. Lei lavora con i rom e i sinti insieme alla sua associazione che si chiama A.I.Z.O. ed è attiva dal 1971. Carla ha vissuto nei campi e perciò, durante il laboratorio, ci ha fatto vedere alcuni video di come si trascorre la vita nei campi, poi ci ha spiegato un po' sulla cultura e le usanze dei rom e sinti e di come queste persone, nel periodo del nazifascismo e della seconda guerra mondiale, venivano trattate.

I rom e sinti parlano romanes e sono un popolo nomade.

La differenza tra rom e sinti è legata a molti aspetti. I sinti dicono di chiamarsi così poiché provengono dal territorio del Sind, una regione del Pakistan occidentale, nella quale è presente il fiume Indo. Il nome rom invece è linguistico e nella loro lingua significa uomo perfetto. I rom e sinti sono stati perseguitati a lungo e in passato le donne venivano anche costrette alla sterilizzazione per non avere figli. I rom e sinti non possedendo una forza politica non riuscirono a opporsi a questo e a tanti altri soprusi. La loro popolazione si è sparsa per tutta l'Europa.

Per usanza, quando uno di loro muore, i rom sinti fanno il pasto funebre e bruciano le cose del morto perché diventano sacre.

All'inizio del '900 si spostavano con i carri, ma con l'ascesa delle ideologie naziste, iniziarono a essere perseguitati e molti di loro vennero portati ad Auschwitz.

È proprio in ricordo di ciò che ogni anno si tiene la "Giornata della memoria", la cui data coincide con la liberazione da parte dell'Armata Rossa del campo di concentramento di Auschwitz.

Carla Osella ha vissuto in Texas, Canada e nel Sahara e sulle storie dei rom e sinti ha scritto molti libri, tra i quali "Rom e sinti. Il genocidio dimenticato." in cui racconta degli avvenimenti avvenuti durante il periodo della persecuzione e della guerra di cui abbiamo parlato in questo articolo. Ancora oggi questa popolazione è vittima di discriminazione e per esempio, Carla ci racconta che i rom e sinti che si laureano in Italia nascondono le loro origini per evitare problemi.

ARTICOLO A CURA DI RICCARDO



INTERVISTA A ERIKA DELLA MARTA

Oggi la redazione del giornalino ha intervistato Erika Della Marta, operatrice dell'Associazione Minollo e coordinatrice dell'equipe che da molti anni segue il progetto Provaci Ancora, Sam all'interno del nostro Istituto Comprensivo.

L'abbiamo intervistata durante le ore dedicate ai laboratori e ai doposcuola che si tengono il mercoledì pomeriggio perché è una delle nostre educatrici ed eravamo curiosi di scoprire di più sul suo conto. Le abbiamo chiesto di raccontarci del suo lavoro e dei suoi sogni da bambina. Erika ci ha detto che sognava di fare la diplomatica in ambasciata oppure l'insegnante oppure la giornalista. In particolare voleva fare l'insegnante di matematica, infatti studiò al Liceo Scientifico per proseguire poi all'università il suo percorso di studi. Terminati gli studi ha fatto un tirocinio e poi un anno di Servizio Civile con i bambini, riscoprendo la sua passione per l'insegnamento, nonostante con gli anni avesse deciso di non fare l'insegnante.

Le abbiamo anche chiesto quali sono i suoi hobby e ci ha detto che non ha particolari passioni, le piace da sempre cantare e le interessano le serie tv. Le sue preferite sono "La fantastica signora Maisel" e "Il racconto dell'ancella". Ogni tanto gioca anche ad alcuni videogiochi su smartphone, soprattutto puzzle games e giochi di simulazione come per esempio The Sims.

Durante la scuola superiore avrebbe tanto voluto che ci fosse un laboratorio di giornalino, infatti oggi è felice di collaborare con noi in questa intervista.

Erika ha un gatto che si chiama Cliff di 11 anni e una figlia di 8 anni. Ogni tanto, quando torna a casa la sera, le piace leggere. Il suo libro preferito è "100 anni di solitudine", mentre quello più lungo che ha letto è "Le avventure di Tom Jones".

ARTICOLO A CURA DELLA REDAZIONE DEL GIORNALINO SCOLASTICO



LA CORSA ALLO SPAZIO: USA VS URSS

La corsa allo spazio fu un periodo compreso tra il 1957 e il 1975 in cui due superpotenze, USA e URSS, si sfidarono nella rincorsa a sempre maggiori successi spaziali. Le due nazioni, all'interno della cornice della guerra fredda, erano infatti in aperta competizione per dimostrare all'avversario e al mondo intero la loro superiorità tecnologica.

La corsa allo spazio cominciò con il lancio dei satelliti sovietici Sputnik 1 e 2, rispettivamente il 4 ottobre 1957 e il 3 novembre 1957. Lo Sputnik 2 fu il primo veicolo spaziale con dentro un essere vivente, la cagnolina Laika, che purtroppo morì dopo alcune ore dal lancio a causa delle alte temperature.

Nel 1959 gli Stati Uniti d'America lanciarono il loro primo satellite: l'Explorer 1 (ufficialmente chiamato Satellite 1958 Alpha) con il quale dimostrarono la capacità di tenere gli oggetti in orbita.

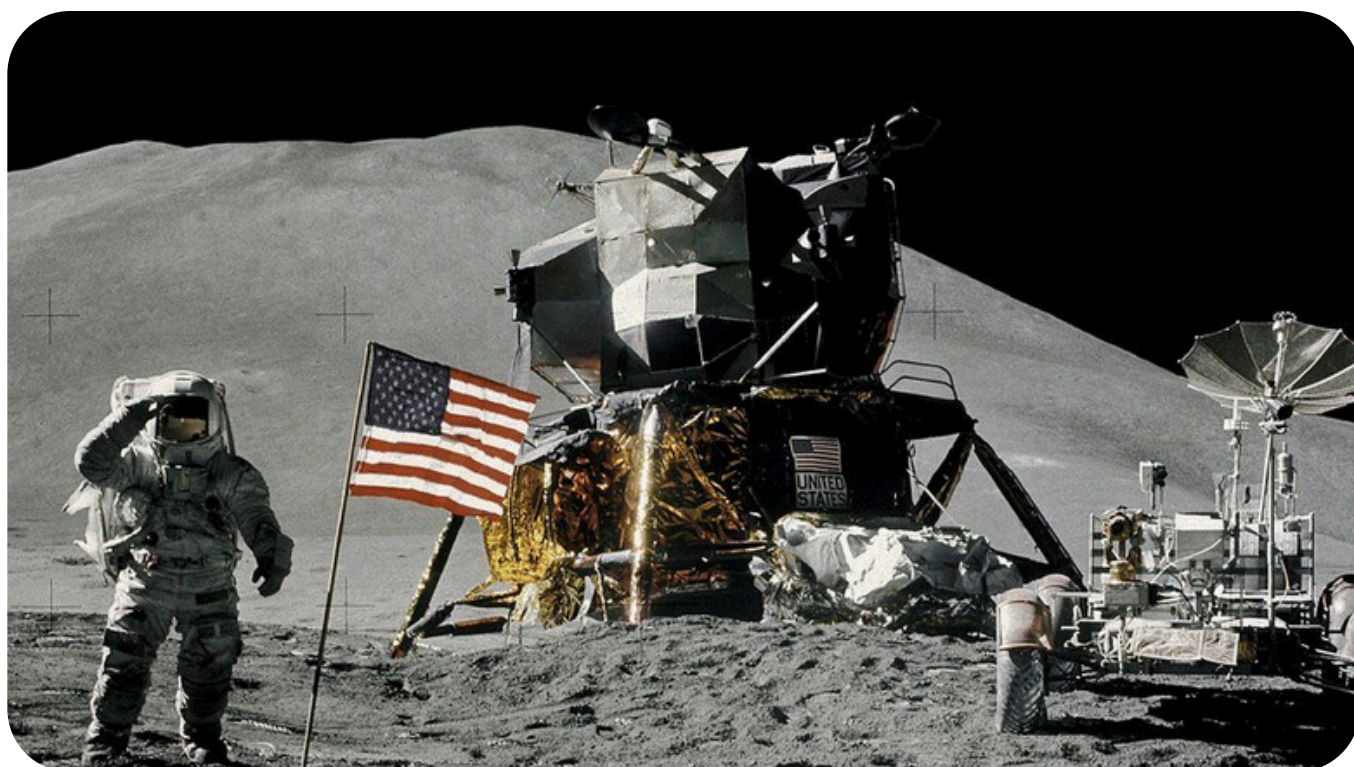
Nel 1961 ci fu il lancio dell'astronave Vostok 1 da parte dell'URSS. Il veicolo spaziale fu il primo con equipaggio umano: il russo **Jurij Gagarin**. La capsula venne lanciata con un razzo 8k72k.

Nel 1969 l'America lanciò l'Apollo 11, una capsula spaziale del programma Apollo contenente gli astronauti **Neil Armstrong** e **Buzz Aldrin**; il razzo che portò sulla Luna i due uomini fu un Saturn V, uno dei razzi più alti del mondo.

In realtà gli astronauti erano tre perché nel razzo c'erano dei moduli: quello di comando e di servizio (Columbia) e il lander, cioè il mezzo predisposto per l'allunaggio (Eagle).

Il terzo uomo era **Micheal Collins**, l'astronauta rimasto in orbita per recuperare i colleghi.

ARTICOLO A CURA DI FRANCESCO



LA MIA PASSIONE PER LA MUSICA

Io ho sempre amato la musica in tutte le sue forme, cioè: ascoltarla e suonarla.

La mia passione ha origini lontane nel passato, infatti è accaduto tutto il giorno del mio sesto compleanno. Mi ricordo ancora che ero a casa dei miei nonni con la mia famiglia a festeggiare il mio compleanno, quando all'apertura dei regali trovai una piccola tastiera. Io avevo pensato a un giocattolo da guerra, un fumetto, un telefono e non ero molto contento di quel regalo, ma l'importante era il gesto. Me l'avevano comprata i miei genitori.

Era una tastiera piccola con 30 tasti e al posare il mio dito su uno di quei tasti sentii un suono rilassante. Da quel momento cominciai a suonare a caso tutti i giorni, mi divertivo anche se non aveva un vero senso quello che suonavo, fino a ch , circa due anni dopo persi la mia tastiera, quella piccola tastiera gialla che mi aveva fatto appassionare della musica.

Qualche anno dopo, all'et  di 9 anni frugai nel mio armadio alla ricerca di un vestito e in alto, sul ripiano, vidi una cosa lunga e gialla, ma non ci feci troppo caso. Qualche giorno dopo chiesi a mio padre di prendere quell'oggetto perch  ero curioso di scoprire cosa fosse. Era ovviamente la stessa tastiera gialla che amavo suonare da piccolo.

Quel giorno iniziai a guardare video e a leggere libri sulla tastiera per imparare a suonare spartiti e note, cos  cominciai in breve tempo a migliorare e imparai a suonare con entrambe le mani. Andava tutto per il meglio. Suonare mi aiutava anche a consolarmi per il bullismo che subivo a scuola, peccato che un giorno, mentre portavo la mia tastiera in camera inciampai sul cavo rompendola in mille frantumi. Ero triste. Non potevo pi  suonare.

Sono rimasto senza tastiera per un anno, ma nel mio undicesimo compleanno i miei genitori me ne regalarono una nuova, questa volta una vera tastiera professionale. Allora ricominciai a suonare e la musica mi ha aiutato molto a superare momenti di difficolt . Adesso ho 13 anni e suono ancora, ho scoperto di avere un dono per la musica e ne sono totalmente grato. Ho tante cose da imparare e non moller  mai.

A tutti voi che state leggendo, non abbattetevi e cercate di raggiungere i vostri obiettivi.

Ciao, mi chiamo Anouar, ho 13 anni e amo la musica.

ARTICOLO A CURA DI ANOUAR



CANTANTI PRIMA E DOPO LA DROGA

In questo articolo ripercorriamo brevemente la vita di sei cantanti di successo, la cui carriera fu completamente rovinata a causa del consumo di droga. Sei storie che ci insegnano a rispettare noi stessi e comprendere i rischi dietro a questo genere di dipendenze.

Justin Bieber è uno tra i cantanti più amati dell'ultimo decennio. Iniziò la carriera all'età di soli 15 anni tra il 2009 e il 2010, ma durante l'adolescenza iniziò a causa del suo successo e dei suoi problemi personali a fumare spinelli che lo condussero in carcere per la quantità di droga trovata in casa dalla polizia durante una perquisizione.

Whitney Houston fu una delle cantanti più brave del ventunesimo secolo, al suo apice negli anni '80 e '90. Era anche esteriormente bella. Il suo brano più famoso è il più ascoltato è "I will always love you" pubblicato nel 1993, ma proprio in quegli anni ha iniziato ad assumere droga. Il giorno 11 febbraio 2012 morì nella sua camera di hotel a 48 anni a causa di un infarto. La polizia trovò anche nel comodino pillole e cocaina.

Kurt Cobain fu il cantante rock dei Nirvana. La sua carriera da cantante talentuoso esplose negli anni '90 e il brano più famoso che appassiona anche la generazione di oggi è "Smells like teen spirit" del 1991. Lui fu apprezzato in tutto il mondo, ma il successo lo portò su un brutto sentiero e il 5 aprile 1994 fu trovato morto suicida nella sua camera da letto. Morì all'età di 27 anni.



CANTANTI PRIMA E DOPO LA DROGA

Britney Spears fu una bambina prodigio, infatti era già conosciuta all'età di 6 anni per il suo talento di canto. La sua carriera esplose verso la fine degli anni '90, ancora giovanissima, con il brano "Baby one more time". Da lì divenne una delle migliori cantanti dei primi anni 2000, purtroppo a causa del successo cominciò a drogarsi all'inizio del 2003 e su questa esperienza cantò il famoso brano "Toxic". Qualche anno dopo, all'apice della sua dipendenza andò incontro a un duro percorso legale e finì ricoverata.

Marilyn Monroe, nome d'arte di Norma Jean Morteson Baker, era una tra le più celebri attrici e cantanti più famose di Hollywood. Da piccola fu adottata tante volte e si rifugiò nella recitazione e nel canto, per i quali scoprì di essere particolarmente portata. I suoi film più famosi sono "Gli uomini preferiscono le bionde" e "Come sposare un milionario", ma a causa del suo successo e della depressione iniziò a drogarsi fino a quando, il 4 agosto del 1962, la sua condizione la portò al suicidio. Morì all'età di 36 anni.

Amy Winehouse fu una cantante di successo negli anni 2000, iniziando la sua carriera tra il 2003 e il 2004. Il suo brano jazz più famoso è "Rehab", nel quale raccontava della sua riabilitazione dalla droga e dall'alcool. Nel 2007 pubblicò un altro famoso singolo "Back to Black", nel quale parla del rapporto con il suo fidanzato. Al picco della sua dipendenza salì più volte ubriaca sul palco. Il 23 luglio del 2011 fu trovata morta nella sua camera da letto. Morì all'età di 27 anni.

Come avete potuto leggere molti di questi cantanti sono morti giovanissimi rovinando le proprie vite e quelle dei loro cari. Prendiamo per esempio la storia di Britney Spears che a causa della dipendenza trascurò i propri figli perdendone per sette anni l'affidamento.

ARTICOLO A CURA DI ANOUAR



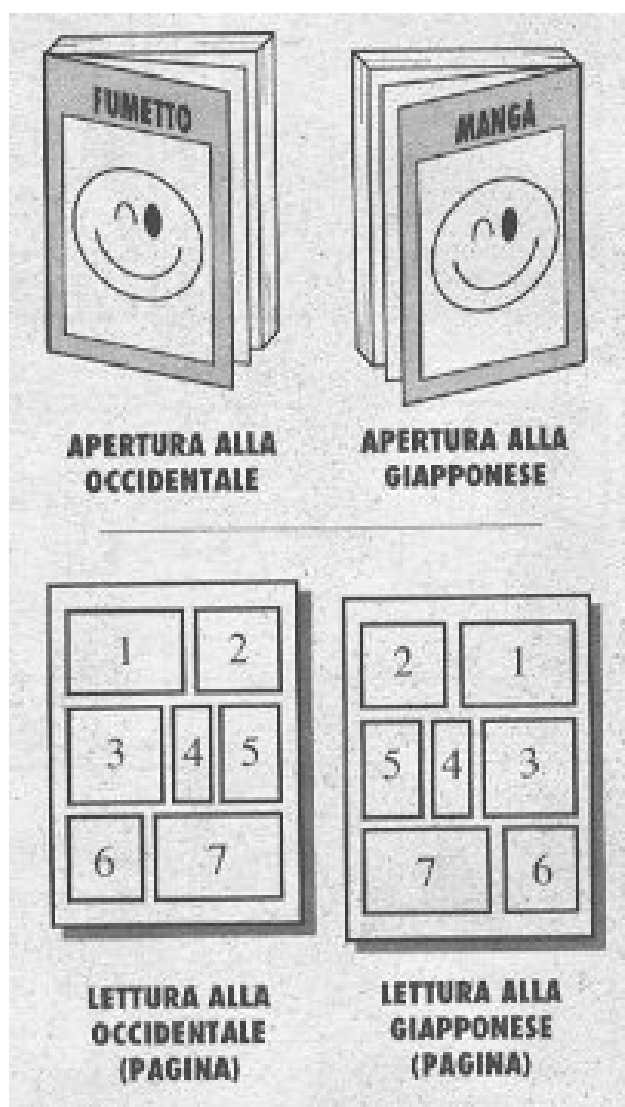
MANGA E FUMETTI

Il manga sono “fumetti” originari del Giappone e si differenziano dal fumetto occidentale per l'ordine di lettura, che risulta opposto a quello a cui siamo abituati per leggere i libri, ovvero si parte da quella che per noi è considerata l'ultima pagina e si arriva alla prima.

La rilegatura dei manga infatti si trova a destra.

Anche le vignette all'interno della pagina si leggono da destra a sinistra e dall'alto verso il basso. Per evitare il rischio di confusione, in alcuni volumi sono incluse delle istruzioni di lettura per chi si avvicina per la prima volta ai manga.

È curioso il fatto che i manga si possono distinguere in base al target, ovvero all'età e al genere dei lettori a cui sono rivolti. Per i più piccoli c'è il genere Kodomo, molto conosciuti sono Doraemon, Hamtaro e Magica Doremi. Per gli adolescenti abbiamo un'ulteriore differenziazione: gli Shōjo sono pensati per un pubblico femminile, affrontano temi romantici e la protagonista è solitamente una ragazza, mentre gli Shōnen sono destinati a un pubblico maschile. Per citare alcuni esempi di questi generi ricordiamo: Lady Oscar e Sailor Moon per gli Shōjo e Dragon Ball e Ken il guerriero per gli Shōnen. Infine abbiamo i Seinen e Josei, anche qui differenziati per uomini e donne, che per la loro complessità e per le tematiche delicate che trattano, sono maggiormente pensati per gli adulti. Akira e 20th Century Boys sono esempi di Seinen, Paradise Kiss e Honey and Clover sono dei Josei.



Se siete arrivati a leggere fin qui significa che i manga vi appassionano o vi interesserebbe provare a leggerli. Vorrei concludere l'articolo consigliandovi qualche titolo che mi è piaciuto molto:

- **Assassination Classroom**

Manga dai tratti divertenti e umoristici, in cui non mancano azione e colpi di scena. I protagonisti di questo anime sono Koro-sensei, un polpo umanoide capace di spostarsi a velocità Mach 20, e Nagisa Shiota, un ragazzo della 3E.

La classe di Nagisa è speciale perché incaricata di uccidere il loro professore, cioè Koro-sensei, altrimenti quest'ultimo distruggerà il mondo.

- **Attack on Titan**

Shōnen anch'esso, dalla narrazione più seria, è un manga che sa alternare momenti di azione e combattimento a scene introspettive e commoventi, ma anche divertenti in alcune scene. L'umanità è in grave pericolo di estinzione e una minaccia terribile rischia di sterminare i pochi superstiti sulla terra. I protagonisti non devono solo essere forti, devono anche giocare d'astuzia, restare uniti e scoprire molte verità nascoste.

- **Naruto**

Grande classico di tutto il genere manga, la sua popolarità è ormai internazionale, molto affermata anche in Italia. Rientra anch'esso tra gli Shōnen e narra delle innumerevoli vicende di un ragazzo intraprendente ed estroverso che ha la grande ambizione di diventare Hokage. Il valore dell'amicizia in Naruto è uno dei temi chiave e per questo lo consiglio molto.

Da amante dell'azione non potevo non citarvi questi titoli, tuttavia il mondo manga è davvero vasto e vi sono generi per tutti i gusti. Spero di avervi incuriosito.

ARTICOLO A CURA DI RICCARDO

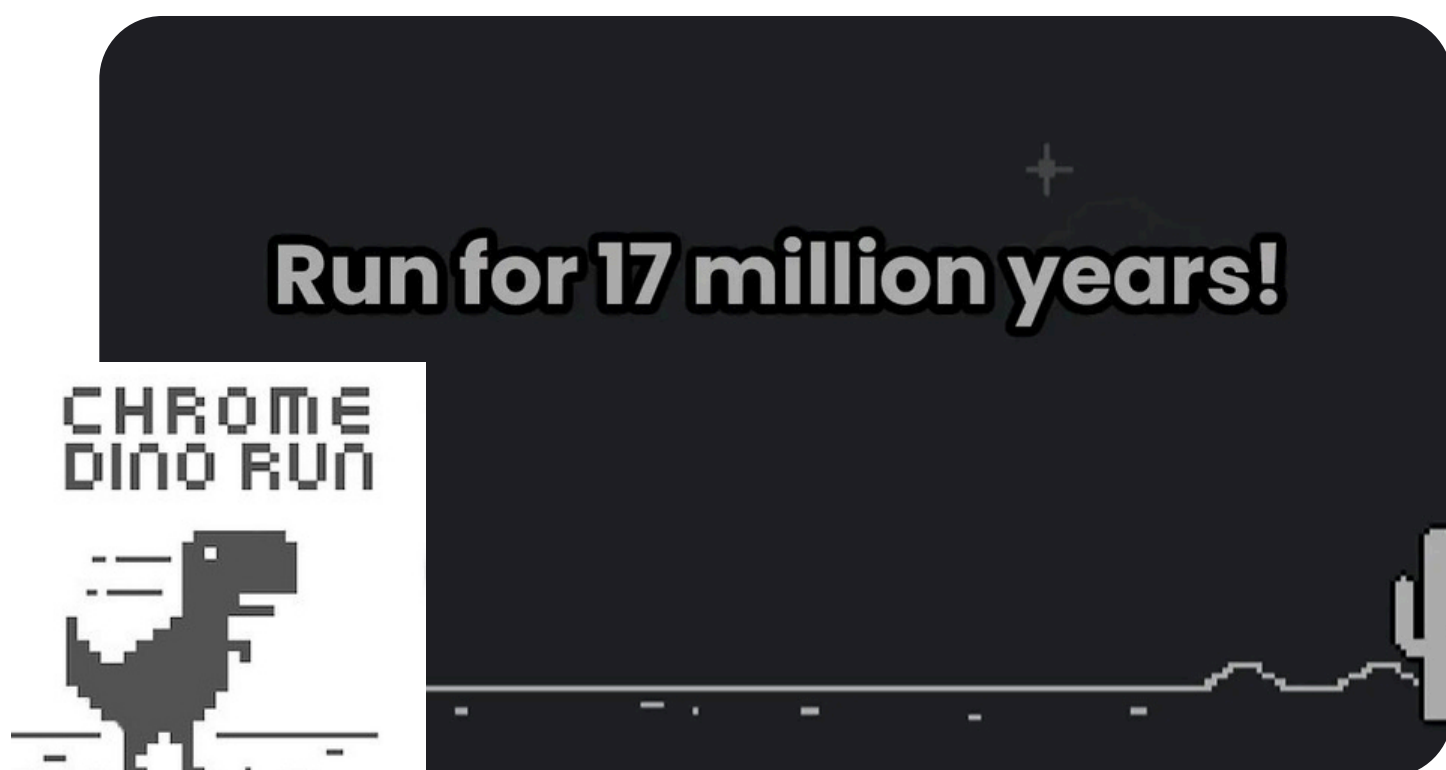


CHROME DINO RUN

Noi della redazione del giornalino abbiamo scoperto l'unico gioco che dura 17 milioni di anni: Chrome Dino Run. Puoi giocare gratuitamente a questo gioco, l'unica cosa di cui NON hai bisogno è una connessione internet. Infatti, Chrome Dino Run è un gioco disponibile sul famoso browser di Google e si avvia quando manca la connessione internet e utilizziamo offline Chrome. Questo gioco consiste nella corsa ad ostacoli di un T-Rex. Il giocatore controlla il dinosauro cliccando sullo schermo oppure sul mouse per evitare cactus e pterodattili con l'obiettivo di sopravvivere e totalizzare così il punteggio più alto. Ci siamo cimentati nel gioco e i nostri risultati migliori sono quelli mostrati nella classifica.

L'inventore del gioco è Sebastien Gabriel ed è stato pubblicato per la prima volta nel 2014. Il titolo originale era "Progetto Bolan" in onore di Marc Bolan, il frontman dei "T-Rex", una leggendaria rock band degli anni '70 del novecento. Tu lo conoscevi? Qual è il tuo record?

ARTICOLO A CURA DI EDOARDO



ENLISTED: IL VIDEOGIOCO

Enlisted è stato sviluppato dai Darkflow ed è ambientato nel periodo della seconda guerra mondiale. È uscito il 2 marzo 2022 ed è possibile giocarci gratuitamente su Xbox Series X, Xbox One, PC, Playstation 5 e Playstation 4.

Si tratta di un gioco multiplayer in cui i giocatori possono controllare plotoni di soldati in battaglie contro avversari reali, cioè persone collegate online.

In Enlisted ci sono cinque modalità di gioco: matchmaking, dominio, invasione, assalto e demolizione.

Ogni modalità è differente, per esempio in assalto due squadre si affrontano in una sfida alla conquista dei territori avversari, mentre in dominio devi conquistare le città prese dai nemici.

Enlisted è uno dei miei giochi preferiti perché mi piace la storia e la grafica molto realistica.

Se ti piacciono giochi simili come per esempio War Thunder e Call of Duty ti suggerisco di provarlo.

In occasione dell'anniversario del gioco che compie un anno gli sviluppatori hanno aggiunto nuove mappe, nuovi tipi di unità di esercito (es. mitraglieri, fucilieri e cecchini), veicoli di artiglieria pesante come i carri armati e veicoli d'aria come i caccia.

Nel gioco ci sono tanti scenari diversi come per esempio: Mosca, Berlino, il Nord Africa e lo sbarco in Normandia.

ARTICOLO A CURA DI EDOARDO



MINECRAFT: STORIA DEL GIOCO

Minecraft è nato il 17 maggio del 2009, quando un giovane sviluppatore svedese chiamato Markus Persson, ha dato il via a uno dei più grandi fenomeni videoludici del mondo.

Minecraft è un survival game in cui puoi andare avanti nel gioco solo se riesci a sopravvivere costruendo una casa e permettendo al tuo avatar (il personaggio) di mangiare. Ci sono tanti materiali che puoi estrarre per costruire oggetti di qualsiasi tipo, abitazioni e altre cose. Li puoi raccogliere dal mondo di gioco, il quale si compone di migliaia di blocchi di varie tipologie, quali per esempio: terra, sabbia, legno, pietra, carbone, etc.

Su Minecraft ci sono molti animali: panda, pecore, maiali, lupi, gatti, pesci, galline, mucche, cavalli, muli, lama, conigli, etc. Poi ci sono anche dei mob (mostri) come: creeper, zombie di terra, zombie d'acqua, zombie del deserto, pigman (maiali mutanti), scheletri, ragni delle caverne, ragni di terra, etc.

Puoi costruire anche delle armi e degli strumenti da lavoro come le spade, i picconi, le pale e le zappe. I materiali a tua disposizione saranno sempre di più man mano che prendi esperienza uccidendo mostri e animali che puoi trovare nel villaggio, nel deserto oppure in mezzo al verde. I villaggi sono abitati da pillager (sono dei signori con dei nasoni) che la mattina coltivano i loro campi e alla sera si nascondono dentro le case perché altrimenti gli zombie li infettano e diventano degli zombie pure loro.

L'obiettivo del gioco, oltre a divertirsi e costruire cose, è sconfiggere l'ender dragon che se battuto ti dropa (ti appare) l'uovo dell'end e la testa dell'ender dragon, oggetti che potrai collezionare.

Consiglio come sconfiggere l'ender dragon:

1. Acquisire nella modalità creativa la spada e l'armatura di nederite;
2. Procurarsi dei razzetti e dell'elitra (ali);
3. Affrontare il drago senza paura!

ARTICOLO A CURA DI AURORA



SPLATOON 3: L'ESPORT DI NINTENDO

Splatoon 3 è uno sparatutto per Nintendo Switch, il terzo capitolo del videogioco inventato da Nintendo nel 2015 per Wii U. Si tratta di un gioco molto colorato in cui ciascun giocatore può scegliere di essere un inkling, cioè un calamaro umanoide, o un octoling, cioè un polpo umanoide. Anche i personaggi sono molto colorati e, oltre al loro aspetto "base" possono trasformarsi nella loro versione "animale", cioè in calamari o polpi in base alla loro natura.

Splatoon 3 è un gioco ricco di modalità e in ciascuna di esse cambia l'obiettivo, ma non lo stile di gioco. Ogni personaggio è personalizzabile e imbraccia un diverso tipo di arma. Le armi nel gioco non sono le classiche versione videoludiche che si trovano nei giochi di guerra, ma anzi sono molto particolari e richiamano diversi tipi di oggetto, come gli ombrelli e i rulli da pittura. Infatti, in Splatoon tutti i personaggi sparano vernice, con la quale colorano il terreno e "splattano" i nemici. Quando si viene colpiti troppo forte o troppe volte, il personaggio torna nel punto base della mappa di gioco e riparte da lì fino allo scadere del tempo.

Ci sono modalità competitive multiplayer, una modalità storia single player e altre speciali. Di tanto in tanto ci sono anche degli eventi speciali che si chiamano "Splatfest" in cui si gioca in mega squadre tematiche. Il tema varia ogni volta e viene annunciato di mese in mese, partecipando si ottengono ricompense speciali.

La modalità storia è breve ma intensa e i boss sono abbastanza impegnativi, soprattutto il boss finale che con raffiche di attacchi ti darà molto filo da torcere.

Si può esplorare sia la lobby della storia sia quella generale.

A me piace molto perché è una lotta tra molluschi, c'è un'ampia varietà di armi tra cui scegliere e ti puoi trasformare in un polpo o calamaro per nuotare nell'inchiostro.

ARTICOLO A CURA DI RICCARDO



LA REDAZIONE

ANOUAR, AURORA, EDOARDO, FRANCESCO E RICCARDO

GUIDA IL PROGETTO DEL GIORNALINO DELLA SCUOLA
L'ASSOCIAZIONE MINOLLO APS



ISTITUTO COMPRENSIVO PARRI-VIAN

Sede centrale: Scuola Primaria "Parri"
Strada Lanzo, 147/11 - 10148 Torino - Tel. 01101166888
e_mail: TOIC8BR003@istruzione.it - PEC: TOIC8BR003@pec.istruzione.it
C.F. 97820130017 - Codice Univoco d'ufficio: UFUVHT

